

Riunione Rotary Club Messina – 24/02/2024

Il diritto di scegliere: partire, restare, tornare

L'attenzione al mondo dei giovani, uno degli obiettivi del mandato del presidente del Rotary Club Messina, Gaetano Cacciola, è stato alla base dell'evento "Il diritto di scegliere: partire, restare, tornare", organizzato dal club-service sabato 24 febbraio nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, per dare voce proprio ai giovani messinesi. «È una finestra sul loro mondo, cerchiamo di accendere una fiammella. Messina è una città che sta invecchiando e servono soluzioni per frenare l'emorragia di giovani che vanno via», ha affermato il past president Antonino Samiani, introducendo l'iniziativa proposta dalla socia Maria Celeste Celi: «I giovani devono essere al centro dei nostri programmi per il futuro. Loro possono parlare di cosa hanno visto in città e delle loro esperienze fuori, dobbiamo ascoltarli con rispetto, interesse e con fiducia che spesso non meritiamo perché la nostra generazione ha tante responsabilità».

A moderare l'evento la giovane messinese Noemi David, conduttrice Rai, mentre Marilù Verzera, dottoranda di ricerca in Scienze Politiche, ha aperto la serie di testimonianze di un gruppo di lavoro che comprende ragazzi tra i 20 e i 40 anni e dalle loro proposte è stato redatto un documento su temi come cittadinanza, impresa, lavoro, turismo, università, cultura, eventi e sanità. Voci e visioni diverse ma con la voglia di dare qualcosa al futuro della propria città: l'imprenditore Giuseppe Lanfranchi ha parlato dell'Osservatorio dello Stretto dal quale le istituzioni possono raccogliere dati, spesso allarmanti, e trovare le misure adatte per frenare il fenomeno dello spopolamento; gli architetti Giovanna Cacciola e Roberto Forestieri hanno proposto la realizzazione di una piattaforma Open Data per accesso e informazioni sui finanziamenti delle opere pubbliche; il manager Alberto Bommarito si è concentrato sul micro credito e la possibilità di finanziare così la creazione di lavoro da parte dei giovani, mentre il consulente finanziario Massimo Conti Nibali si è soffermato sul fenomeno dello smart working e di un approccio del lavoro più digitalizzato che potrebbe favorire anche Messina. Food come brand per la città, invece, è stato il messaggio lanciato dall'imprenditrice Marzia Villari, promuovendo così l'identità locale, mentre Alessandro D'Aveni, oncologo a Varese, e Alessandra Verzera, specialista in Anestesia a Milano, hanno posto l'accento sulla sanità nazionale e regionale, che ha bisogno di competenza e professionalità, ma anche sull'importanza della formazione specialistica. E ancora lo psicoterapeuta Mauro Cavarra ha analizzato la percezione e le difficoltà, a livello psicologico, di chi è costretto a partire e di non sentirsi a proprio agio in un posto; il marketer Giovanni Gallina, in collegamento da Minneapolis, ha espresso le proprie preoccupazioni sulle difficoltà che incontrano i giovani e sulla necessità di investimenti per attirare anche lavoratori stranieri in città, mentre Loredana Siracusano in rappresentanza di "Fuori di Me", Giovanni Castronovo di "Nun si parti" e Chiara Caracciolo di "South Working" hanno raccontato le loro esperienze, gli obiettivi e progetti delle loro associazioni in favore del mondo giovanile e, infine, anche l'ingegnere gestionale Gabriele Saitta ha dato il proprio feedback di giovane lavoratore deciso a restare nella propria terra.

A seguire gli interventi istituzionali del sindaco di Messina, Federico Basile, e dell'assessore alle Politiche Giovanili, Liana Cannata, che hanno garantito il supporto dell'Amministrazione comunale su una problematica di particolare rilevanza per la città, ma il sostegno è arrivato anche dalla senatrice Barbara Floridia e dall'onorevole Antonio De Luca, invitando i giovani a esporre le proprie proposte sia a Roma che a Palermo. Disponibilità all'ascolto, al dialogo e alla

collaborazione anche da parte dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, rappresentata dall'ing. Gabriele Rinaldi, dall'Ateneo peloritano con la prof. Paola Dugo, prorettrice alla ricerca, ma anche dalla prof. Daniela Pistorino, in rappresentanza dell'ufficio scolastico provinciale, e da Valentina Ricevuto di UniPegaso, che si sono soffermate sull'importanza della formazione scolastica e universitaria.

«Il Rotary può essere soddisfatto per la riuscita dell'incontro», ha dichiarato la socia Marina Trimarchi alla quale sono state affidate le conclusioni dopo una giornata con tanti soggetti coinvolti e tanti giovani decisi a impegnarsi per un cambiamento vero: «Valorizzare i giovani, fare rete e creare comunità sono le missioni del nostro service e come Rotary continueremo su questa strada». Infine, il presidente del Rotary Club Messina, Gaetano Cacciola, ha ribadito la volontà del club-service di stare accanto ai giovani: «Vogliamo dare spunti e modo per esprimersi con chiarezza. Anche a Messina – ha concluso – si può fare tanto e creare opportunità».

Davide Billa